

Export boom, ma mancano gli operai

Il Piceno ha fatto registrare il +117% di commercio verso l'estero. Resta l'appello: «Ci serve manodopera» **Bellagamba a pagina 2**

Export, boom nel Piceno +117% rispetto al 2021

Le aziende della nostra provincia nel primo trimestre hanno fatto registrare numeri record: il dato condizionato anche dai settori farmaceutico e botanico

L'andamento delle esportazioni delle Marche, nel primo trimestre del 2022 è fortemente condizionato dalla situazione di Ascoli. Infatti le aziende del Piceno nei primi tre mesi di quest'anno hanno esportato complessivamente beni per 1.164.714.910 euro. Il dato ascolano, a sua volta, è condizionato in misura rilevante, dalle vendite oltreconfine della Pfitzer soprattutto per le pillole anticoncezionali. Per le Marche il primo trimestre di quest'anno fa segnare un incremento tendenziale molto consistente: le esportazioni, in valori correnti, raggiungono 3.986,2 milioni di euro, con una crescita rispetto al primo trimestre del 2021 pari a +39,9%, ma risultano superiori anche rispetto al primo trimestre del 2019 (periodo precedente la pandemia).

Tutte le province marchigiane fanno osservare esportazioni in crescita su base annua, l'incremento percentuale più marcato è quello della provincia di Ascoli Piceno, con esportazioni per 1.164,7 milioni di euro pari a +117,8% rispetto allo stesso periodo del precedente anno, per tutte le altre la crescita tendenziale si colloca tra il 20 e il 30%. Il forte incremento delle esportazioni marchigiane di questo primo quarto dell'anno si lega in misura molto importante alla

crescita notevolissima che si rileva per gli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (934,1 milioni di euro; +186,4% rispetto a gennaio-marzo 2021). Senza tale comparto la crescita regionale pur restando marcata (+21%), in quanto diffusa a tutti i comparti, risulterebbe praticamente dimezzata. Analizzando i dati diffusi dalla **Camera di Commercio delle Marche**, relativi alla situazione del Piceno, emerge che in valori assoluti le esportazioni sono cresciute di 629.859.429 euro.

Particolarmente positiva, ovviamente, anche la bilancia commerciale nel Piceno che nel periodo considerato è stata pari a 408.681.016 euro.

Il presidente della **Camera di Commercio Gino Sabatini** ha commentato così i dati relativi all'andamento delle esportazioni nel primo trimestre: «Il forte incremento delle esportazioni marchigiane di questo primo quarto dell'anno si lega certo alla crescita notevolissima che si rileva per gli articoli farmaceutici».

«**Camera e Regione** - continua - dal canto proprio hanno messo a punto interventi rivolti ad imprese operanti nell'export verso Ucraina e Russia e finalizzati ad agevolare l'accesso al credito mediante l'abbattimento dell'onerosità dei finanzia-

menti, accanto a questo prevediamo anche misure dedicate per sostenere economicamente le imprese più penalizzate sia dai mancati ricavi derivanti dall'impossibilità di esportare o di ricevere il pagamento di merce già spedita, sia dall'aumento dei costi dell'energia, dei combustibili e delle materie prime. In particolare, le imprese del settore della pesca».

Il Vice presidente della regione marche e assessore allo sviluppo economico Mirco Carloni ha aggiunto: «Negli ultimi 20 mesi abbiamo lavorato con grande intensità nella filiera istituzionale, come Regione accanto a **Camera di Commercio** e sistema associativo, per dare messaggio compatto; è stata compresa l'importanza di una strategia unica capace di dare significatività al sistema e rendere la parola Marche identitaria».

v. b.



Peso: 33-1%, 34-9%



Peso:33-1%,34-49%